



Automobile Club Valle d'Aosta

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

al bilancio d'esercizio 2013



INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	1
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	5
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	7
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	8
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	9
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	9
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA	13
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA.....	14
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	15
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	16
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....	16



1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Valle D'Aosta per l'esercizio 2013 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato Economico =	€	25.001
Totale Attività =	€	1.186.398
Totale Passività =	€	729.329
Patrimonio netto =	€	457.069

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2013 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2012:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali			
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali			
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	201.768	201.768	
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	201.768	201.768	
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze	1.587	1.754	-167
SPA.C II - Crediti	732.798	1.021.035	-288.237
SPA.C III - Attività Finanziarie			
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	176.717	213.657	-36.940
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	911.102	1.236.446	-325.344
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI			
	73.528	62.157	11.371
Totale SPA - ATTIVO	1.186.398	1.500.371	-313.973
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	457.069	432.065	25.004
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	10.927	29.050	-18.123
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO			
SPP.D - DEBITI	609.280	937.217	-327.937
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	109.122	102.039	7.083
Totale SPP - PASSIVO	1.186.398	1.500.371	-313.973
SPCO - CONTI D'ORDINE	3.169.384	3.169.384	

Si evidenzia che, per consentire la presentazione del Bilancio di esercizio espresso in unità di euro anziché in centesimi, si è generato, per effetto degli arrotondamenti, un scostamento tra il risultato economico dell'esercizio in esame esposto nel conto economico di €. 25.001 e l'incremento del patrimonio netto rispetto al 2012 di €. 25.004. La differenza da arrotondamento di €. 3 è stata portata in aumento del patrimonio netto al 01/01/2013 che risulta pari a €. 432.068 contro quello effettivamente risultante al 31/12/2012 di €. 432.065



Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	% di variazione
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	489.229	556.963	-67.734	-12,16%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	488.902	581.492	-92.590	-15,92%
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	327	-24.529	24.856	101,33%
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4.085	5.569	-1.484	-26,65%
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	22.661	17.460	5.201	29,79%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	27.073	-1.500	28.573	104,47%
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.072	1.846	226	12,24%
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	25.001	-3.346	28.347	92,23%

In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, una riduzione di €. 67.734 del valore della produzione che passa da €. 556.963 a €. 489.229. Tale diminuzione è determinata sia da minori ricavi degli altri ricavi e proventi derivanti dalla gestione accessoria per €. 12.284 che da minori ricavi delle vendite e prestazioni per €. 55.450

La diminuzione di €. 55.450 dei ricavi delle vendite e delle prestazioni , è fondamentalmente imputabile a tutte le voce di questa categoria, in particolare :

- Vendite materiale cartografico €. -130
- Quote sociali €. -5.692
- Proventi assistenza automobilistica €. - 40.718
- Proventi per riscossione tasse €. - 8.910

La diminuzione di €. 12.284 degli altri ricavi e proventi , è fondamentalmente imputabile alla diminuzione dei proventi per canoni marchi delegazioni (€. - 5.000) e delle provvigioni attive su premi Sara Assicurazioni Spa per (€. - 10.591). Le predette diminuzioni sono state parzialmente compensate da maggiori ricavi per concorsi e rimborsi diversi (€. +3.307)

I costi della produzione ammontano a €. 488.902, con una riduzione di €. 92.590 pari al 15,92% rispetto al 2012.

Tale riduzione è dovuta principalmente dalla riduzione dei costi per consumi intermedi, rispetto a quelli sostenuti nel 2010, in applicazione all'art. 8 comma 3 del DL 95/2012 convertito nella legge 135/2012 e secondo quanto stabilito dal regolamento del contenimento delle spese approvato dall'Ente nella seduta del Consiglio Direttivo del 23/12/2013

Si precisa che, a fronte dell'obbligo di riduzione del 10% dei consumi intermedi disposta dalla predetta normativa, l'Ente ha intrapreso comunque, con assoluta determinazione, una forte azione di riequilibrio e razionalizzazione della gestione.



Non si può non evidenziare che, nell'ambito dei costi della produzione, alcune voci di bilancio risultano in aumento rispetto al 2012. In particolare:

- B14 - Altri oneri diversi di gestione (+ €. 118.281). Il principale motivo per questo notevole aumento è dovuto allo spostamento della voce "aliquote sociali a favore Aci" dalla voce di bilancio B7) alla predetta voce, come disposto dalla circolare DAF 1717/2013 del 13/02/2013. Tutte le altre voci appartenenti a questa voce di bilancio registrano una diminuzione di €. 5.197 pari al 29,41% rispetto al 2012

E' evidente, pertanto, che l'Ente sta operando una riduzione dei costi continua nel tempo e non episodica che ha interessato tutte le tipologie di oneri e che denota il costante impegno ad operare con interventi strutturali finalizzati ad incidere in maniera significativa sull'economicità della gestione al fine di garantire, nel lungo periodo, il pieno rispetto degli obbiettivi economici, patrimoniali e finanziari così come stabilito dal comitato Esecutivo dell'Aci nella seduta del 25/07/2012 e così come definito dalla circolare prot. 8515 del 03/09/2012 a firma della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza (DAF) di Aci Italia.

La gestione finanziaria presenta un margine positivo di €. 4.085 e si riferiscono a:

- Interessi attivi su piano di rientro crediti verso Società controllata per €. 4.062
- Interessi attivi su c/c bancario per €. 23

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo di €. 22.661 e si riferiscono a:

- Proventi straordinari per €. 52.452 di cui:
 - €. 14.659 per la cancellazione del fondo L. 95/2012 per riduzione consumi intermedi;
 - €. 9.014 per utilizzo fondo svalutazione crediti verso clienti a seguito cancellazione crediti inesigibili;
 - €. 16.443 per utilizzo fondo svalutazione crediti verso altri a seguito cancellazione crediti diversi insussistenti;
 - €. 4.334 per utilizzo fondo rischi su crediti verso altri a seguito cancellazione crediti inesigibili verso la ex. Delegazione Vicentini
 - €. 42 per insussistenza debiti verso terzi per pratiche automobilistiche
 - €. 150 per ricavi di competenza esercizi passati
 - €. 7.810 per incasso di crediti che nel passato esercizio erano stati annullati poiché si credeva fossero inesigibili.
- Oneri straordinari per €. 29.791 per insussistenze dell'attivo a seguito della cancellazione di alcuni crediti qui di seguito elencati con il rispettivo fondo utilizzato:



Cliente	Causale	Importo	fondo utilizzato
Clienti ufficio Soci	rid emissione febbraio 2010	43	fondo svalutazione crediti verso altri per complessivi €. 16.443
Clienti ufficio Soci	rinnovo visa 12/2010 sig. Camera Arturo- sede.	69	
Clienti ufficio Soci	quote sociali del 30/12/2010	70	
Clienti ufficio Soci	Integrazione quote sociali del 04/06/2010 - sede -.	66	
Clienti ufficio Soci	tessere rinnovo rid emissione marzo 2010 incasso aprile.	247	
Clienti ufficio Soci	tessere rid soci emissione e incasso giugno.	263	
Clienti ufficio Soci	quote sociali del 03/11/2010 - sede -.	292	
Clienti ufficio Soci	rid settembre rinnovo tessere soci emissioni e incasso.	464	
Clienti ufficio Soci	rid rinnovo tessere del mese di luglio	512	
Clienti ufficio Soci	rinnovo tessere rid emissione ottobre incasso novembre.	685	
Clienti ufficio Soci	rid del mese di settembre incasso ottobre	908	
Clienti ufficio Soci	rid emissione gennaio	991	
Clienti ufficio Soci	rid soci emissione febbraio	1.347	
Clienti ufficio Soci	rinnovo rid del mese di luglio	1.367	
Clienti ufficio Soci	rid tessere soci del mese di maggio.	1.439	
Clienti ufficio Soci	rinnovo soci tessere rid giugno 2010	1.504	
Clienti ufficio Soci	rid agosto emissione e incasso settembre	1.537	
Clienti ufficio Soci	rinnovi rid emissione luglio incasso agosto.	1.932	
Clienti ufficio Soci	emissione rid tessere e soci del mese di gennaio.	2.707	
Vicentini	ricevute dal 1380 al 1385 e fatture dal 745 al 780 del 11/08/2008	57	fondo rischi su crediti verso altri per complessivi €. 4.334
Vicentini	ricevute dal 925 al 937 e fatture dal 556 al 558 del 27/05/2008	60	
Vicentini	ricevute dal 386 al 397 fatture dal 196 al 198 e nota credito 8 del 06/03/2008	218	
Vicentini	ricevute dal 490 al 505 e fatture dal 226 al 299 del 19/03/2008	275	
Vicentini	ricevute dal 900 al 910 e fatture dal 481 al 553 del 23/05/2008	275	
Vicentini	ricevute dal 1024 al 1027 e fatture dal 579 al 587 del 12/06/2008	275	
Vicentini	ricevuta 1658 e fatture dal 624 al 645 del 07/07/2008	287	
Vicentini	ricevute dal 671 al 673 e fatture dal 361 al 417 e nota di cred.13 del 17/04/2008	398	
Vicentini	ricevute dal 859 al 887 e fatture dal 459 al 475 del 20/05/2008	404	
Vicentini	ricevute dal n.43 al n. 45 e fatture dal n. 12 al n. 13 del 10/01/2008	270	
Vicentini	ricevuta 569 e fatture dal 325 al 329 del 03/04/2008	547	
Vicentini	chiusura residui ufficio aa	614	
Vicentini	ricevute dal 772 al 776 e fattura 442 del 07/05/2008	654	
Fleet Solution srl	ns. nota debito n. 3 del 12/08/2009	3.328	
Aci Italia	bonifiche tasse per errata rilevazione fattura da emettere anno 2012	3.785	
Poste Italiane	per errata rilevazione credito anno 2010	379	
Diners Club italia	per errata rilevazione credito anno 2010	1.522	
Totale		29.791	

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a €. 2.072 contro €. 1.846 del 2012 per effetto della maggiore IRAP dovuta sui costi del personale.



2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

L'Ente, nel corso dell'anno, ha deliberato nella seduta del Consiglio Direttivo del 11/11/2013 un solo provvedimento di variazione al budget economico 2013 e sintetizzato nella tabella 2.1.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico è posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	469.080	-6.900	462.180	432.784	-29.396
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavoro, semilavorati e finiti					
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione					
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
5) Altri ricavi e proventi	65.489	-11.878	53.611	56.445	2.834
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	534.569	-18.778	515.791	489.229	-26.562
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	400	-100	300	92	-208
7) Spese per prestazioni di servizi	459.625	-140.195	319.430	327.551	8.121
8) Spese per godimento di beni di terzi	10.000		10.000	5.066	-4.934
9) Costi del personale	18.600	402	19.002	20.074	1.072
10) Ammortamenti e svalutazioni					
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci				167	167
12) Accantonamenti per rischi	29.317		29.317		-29.317
13) Altri accantonamenti					
14) Oneri diversi di gestione	10.733	123.838	134.571	135.852	1.381
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	528.675	-16.056	512.620	488.902	-23.718
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	5.894	-2.723	3.171	327	-2.844
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni					
16) Altri proventi finanziari	6.160	-980	5.180	4.085	-1.095
17) Interessi e altri oneri finanziari:	50	-50			
17-bis Utili e perdite su cambi					
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	6.110	-930	5.180	4.085	-1.095
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni					
19) Svalutazioni					
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)					
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	500	2.603	3.103	52.452	49.349
21) Oneri Straordinari				29.791	29.791
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	500	2.603	3.103	22.661	19.558
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	12.504	-1.050	11.454	27.073	15.619
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	3.500	-1.050	2.450	2.072	-378
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	9.004		9.004	25.001	15.997

Dall'analisi degli scostamenti tra budget assestato e conto economico 2013, sopra riportati, si evidenzia che l'utile netto d'esercizio è pari a €. 25.001, contro quello previsto nel budget assestato in €. 9.004. Un maggior utile, dunque, di €. 15.997. L'Ente si ritiene soddisfatto, poiché tale risultato è stato realizzato in un contesto di forte contrazione dei ricavi della gestione caratteristica.



Occorre considerare peraltro che, a fronte di una riduzione del valore della produzione di €. 26.562 rispetto alle previsione assestate, l'Ente ha operato un contenimento dei costi della produzione di €. 23.718 rispetto alle previsioni assestate. Questo ha determinato un risultato operativo lordo (ROL) di €. 3.171, €. 2.723 in meno rispetto alla previsione assestate di €. 5.894.

Inoltre si precisa che in alcune voci di bilancio le poste di consuntivo hanno superato le previsioni assestate, in particolare le voci sono le seguenti:

Nel valore della produzione:

- Altri ricavi e proventi + €. 2.834 per lo più dovuti a maggiori ricavi realizzati nella voce concorsi e rimborsi diversi.

Nei costi della produzione:

- Spese per prestazione di servizi + €. 8.121 a seguito della revisione dei costi sostenuti dalla Società Controllata ACI Service Valle d'Aosta s.r.l. dalla quale è emersa la necessità di riconoscere alla stessa ulteriori compensi a copertura dei costi sostenuti per conto dell'Ente e non coperti dalla convenzione sottoscritta dalle parti. I maggiori compensi ammontano a €. 17.000 di cui solo €. 8.879 coperti dalla disponibilità residua dello stanziamento assestanto.
- Costi del personale + €. 1.072 per maggiori compensi e oneri riconosciuti al direttore dell'Ente per i quali non è stata prevista, ne era prevedibile, la copertura economico/finanziaria attraverso una rimodulazione di bilancio.
- Variazione rimanenze di merci + €. 167. La previsione delle rimanenze finali, in sede di rimodulazione di bilancio, è stata valutata in base al carico/scarico del materiale destinato alla vendita al 31/10/2013 senza fare alcuna stima per il periodo fino al 31/12/2013.
- Oneri diversi di gestione: + €. 1.381 rispetto alle previsioni assestate. E' stato del tutto inaspettato un conguaglio iva più alto di quello previsto a budget. Il valore del conguaglio è stato determinato a febbraio 2013, oltre i termini previsti per effettuare un rimodulazione al budget 2013 per coprire il costo.

Nella gestione straordinaria:

- Proventi straordinari: + €. 49.349 rispetto all'assestanto di €. 3.103. In sede di riformulazione del budget non erano stati previsti ricavi di tale natura. La loro quantificazione è stata possibile solo in sede di chiusura contabile del bilancio,



avvenuta ben oltre i termini previsti per apportare nuove rimodulazioni al budget 2013.

- Oneri straordinari + €. 29.791 rispetto all'assestato che è pari a zero. Come già detto per i proventi straordinari, la loro quantificazione è stata possibile solo in sede di chiusura contabile del bilancio, avvenuta ben oltre i termini previsti per apportare nuove rimodulazioni al budget 2013.

Per questi maggiori ricavi e costi si richiede la specifica approvazione da parte del Collegio dei Revisori contestuamente all'approvazione del presente bilancio.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

L'Ente, nel corso dell'anno, non ha deliberato alcun provvedimento di variazione al budget degli investimenti 2013 come rappresentato nella tabella 2.1.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.



Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/Alienazioni al 31.12.2013	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Software - <i>investimenti</i> Software - <i>dismissioni</i> Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i> Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Immobili - <i>investimenti</i> Immobili - <i>dismissioni</i> Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i> Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE Partecipazioni - <i>investimenti</i> Partecipazioni - <i>dismissioni</i> Titoli - <i>investimenti</i> Titoli - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI					

Non sono stati previsti investimenti per l'annualità 2013, pertanto il Budget degli investimenti/dismissioni, redatto in conformità al nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità che contiene l'indicazione degli investimenti/dismissioni, è presentato a zero.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Durante l'anno 2013 sono state intraprese numerose iniziative sul territorio per individuare nuovi clienti nell'ambito dell'attività di Assistenza Automobilistica. Il Direttore, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo, ha visitato tutti i concessionari presenti ad Aosta e dintorni, offrendo i servizi a prezzi concorrenziali rispetto a quelli di mercato. La situazione è "in itinere", in quanto si è riscontrato, comunque, un certo interesse da parte dei potenziali clienti.

In merito all'Attività Associativa, nonostante l'aumento delle tessere di 10 € cad., a decorrere dal 01/03/2013, l'Ente ha cercato con un certo successo di fidelizzare i già Soci e di accrescerne il numero, attraverso convenzioni a livello locale e



sfruttando le iniziative di ACI. Il risultato finale è stato di una perdita contenuta intorno al 10% rispetto all'anno 2012.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette			
Immobilizzazioni finanziarie	201.768	201.768	
Totale Attività Fisse	201.768	201.768	
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	1.587	1.754	-167
Credito verso clienti	249.571	426.912	-177.341
Crediti verso società controllate	184.227	184.329	-102
Altri crediti	299.000	409.794	-110.794
Disponibilità liquide	176.717	213.657	-36.940
Ratei e risconti attivi	73.528	62.157	11.371
Totale Attività Correnti	984.630	1.298.603	-313.973
TOTALE ATTIVO	1.186.398	1.500.371	-313.973
PATRIMONIO NETTO	457.069	432.065	25.004
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	10.927	29.050	-18.123
Altri debiti a medio e lungo termine	262.119	315.543	-53.424
Totale Passività Non Correnti	273.046	344.593	-71.547
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debti verso banche	159	677	-518
Debti verso fornitori	144.581	421.761	-277.180
Debti verso società controllate			
Debti tributari e previdenziali	699	4.034	-3.335
Altri debiti a breve	201.722	195.202	6.520
Ratei e risconti passivi	109.122	102.039	7.083
Totale Passività Correnti	456.283	723.713	-267.430
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.186.398	1.500.371	-313.973

La diminuzione netta delle attività correnti rispetto al 2012, pari a €. 313.973 è in larga misura da ricondurre ad una azione più mirata al recupero dei crediti pregressi. Si riscontra, inoltre la diminuzione delle disponibilità liquide. Anche i risconti attivi risultano in



aumento rispetto al 2012 a causa di una più corretta valutazione dei costi sostenuti nell'anno ma da rimandare all'esercizio 2014 per il rispetto del principio della competenza economica.

La diminuzione netta delle passività correnti, pari a €. 267.430 è da attribuire essenzialmente al pagamento puntuale dei debiti verso fornitori, sia quelli pregressi sia quelli maturati nel corso del 2013. Inoltre come per i risconti attivi, anche i risconti passivi sono in aumento (+ €. 7.083) a causa di una più corretta valutazione dei ricavi realizzati nell'anno ma da rimandare all'esercizio 2014 per il rispetto del principio della competenza economica.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 2,65 nell'esercizio in esame contro un valore pari al 2,14 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (mezzi propri + passività consolidate / attività fisse), presenta un valore positivo pari a 3,56 nell'esercizio in esame in diminuzione rispetto al valore, altrettanto positivo, di 3,84 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice d'indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 0,62. mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 0,40 Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

Nel caso dell'Automobile Club Valle D'Aosta i predetti tre indici, sono tutti positivi e superiori ai valori considerati ottimali.



L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 2,15 nell'esercizio in esame in aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente pari a 1,79; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente. Nel caso dell'Ente anche questo indice è superiore al valore considerato ottimale



Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette			
Immobilizzazioni finanziarie	201.768	201.768	
Capitale immobilizzato (a)	201.768	201.768	
Rimanenze di magazzino	1.587	1.754	-167
Credito verso clienti	249.571	426.912	-177.341
Crediti verso società controllate	184.227	184.329	-102
Altri crediti	299.000	409.794	-110.794
Ratei e risconti attivi	73.528	62.157	11.371
Attività d'esercizio a breve termine (b)	807.913	1.084.946	-277.033
Debiti verso fornitori	144.581	421.761	-277.180
Debiti verso società controllate			
Debiti tributari e previdenziali	699	4.034	-3.335
Altri debiti a breve	201.722	195.202	6.520
Ratei e risconti passivi	109.122	102.039	7.083
Passività d'esercizio a breve termine (c)	456.124	723.036	-266.912
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	351.789	361.910	-10.121
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	10.927	29.050	-18.123
Altri debiti a medio e lungo termine	262.119	315.543	-53.424
Passività a medio e lungo termine (e)	273.046	344.593	-71.547
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	280.511	219.085	61.426
Patrimonio netto	457.069	432.065	25.004
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			
Posizione finanz. netta a breve termine	176.558	212.980	-36.422
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	280.511	219.085	61.426

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate dalle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore positivo di €. 351.789 con una diminuzione di €. 10.121 rispetto all'esercizio 2012.

Ciò evidenzia come nel 2013 le attività a breve termine non solo hanno finanziato anche le attività immobilizzate ma consentono all'Ente una liberazione di risorse liquide da destinare ad altre attività.

La posizione finanziaria a breve termine, pari a €. 176.558, diminuisce di €. 36.422 rispetto a quella dell'anno precedente.



4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2013
Utile (Perdita) dell'esercizio	25.004
Totale Ammortamenti	
Svalutazioni (rivalutazioni) partecipazioni	
Aumento (diminuzione) dei fondi quiescenza e TFR	
Aumento (diminuzione) degli altri fondi	-18.123
Plusvalenze (minusvalenze) patrimoniali	
Cash flow ottenuto (impiegato) nella gestione reddituale (a)	6.881
(Incremento) decremento delle attività correnti	277.033
Incremento (decremento) delle passività correnti	-241.133
Variazione del Capitale Circolante Netto (b)	35.900
Cash flow operativo (c)=(a)-(b)	42.781
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni immateriali	
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni materiali	
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni finanziarie	-79.203
Cash flow ottenuto (impiegato) nell'attività d'investim. (d)	-79.203
Cash flow ottenuto (impiegato) (e)=(c)+(d)	-36.422
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	212.980
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	176.558
Variazione posizione finanziaria netta a breve	-36.422

Da tale tabella emerge che, nel 2012, la gestione reddituale ha prodotto liquidità per €. 6.881, le attività correnti hanno prodotto liquidità per €. 35.900, mentre le attività di investimento hanno richiesto liquidità per €. 79.203. Nel complesso, il rendiconto



finanziario mette in evidenza che nel corso dell'esercizio l'Ente ha ridotto di €. 36.422 le sue disponibilità liquide immediate.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	489.229	556.963	-67.734	-12,2%
Costi esterni operativi	-468.828	-535.817	66.989	-12,5%
Valore aggiunto	20.401	21.146	-745	-3,5%
Costo del personale	-20.074	-18.032	-2.042	11,3%
Margini Operativo lordo (EBITDA)	327	3.114	-2.787	-89,5%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	0	-27.643	27.643	100,0%
Margini Operativo Netto	327	-24.529	24.856	101,3%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	4.085	5.569	-1.484	-26,6%
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	4.412	-18.960	23.372	123,3%
Risultato dell'area straordinaria	22.661	17.460	5.201	29,8%
EBIT integrale	27.073	-1.500	28.573	1904,9%
Oneri finanziari	0	0	0	
Risultato Lordo prima delle imposte	27.073	-1.500	28.573	1904,9%
Imposte sul reddito	-2.072	-1.846	-226	12,2%
Risultato Netto	25.001	-3.346	28.347	847,2%

Dalla tabella sopra riportata, risulta evidente che il lieve decremento del valore aggiunto è determinato dalla consistente riduzione dei costi esterni operativi che ha assorbito quasi totalmente la flessione del valore della produzione. Tale risultato, a seguito di un lieve incremento del costo del personale di €. 2.042, ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo pari a €. 327, in diminuzione del 89,50% rispetto a quello realizzato nel 2012.



In ogni caso il valore aggiunto è stato sufficiente a remunerare il costo del personale. Infatti anche il margine operativo netto è positivo per €. 327, incrementato del 101,30% rispetto a quello ottenuto nel 2012 (€. -24.529)

Il margine operativo netto ulteriormente rettificato dal risultato positivo della gestione straordinaria (€. 22.661) e dalla gestione finanziaria per €. 4.085, ha determinato un risultato lordo ante imposte positivo pari a €. 27.073 a fronte di un risultato negativo di €. 1.500 realizzato nel 2012. Quest'ultimo rettificato dalle imposte d'esercizio porta al risultato netto dell'esercizio che evidenzia un utile di €. 25.001 contro una perdita di €. 3.346 registrata nel 2012.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilevo che possono modificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente risultante dal presente bilancio

B. *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilevo che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

Alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale;



6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

E' essenziale, e da noi sollecitata, l'adozione da parte dell'ACI di concrete iniziative a favore del recupero della redditività dei Sodalizi, in modo da produrre nuovi ricavi, arrestare il trend negativo e ridurre progressivamente anche lo stato di indebitamento degli AA.CC. nei confronti dell'ente (debito che A.C.V.A. sta onorando attraverso il Piano di Rientro). Ciò si potrà realizzare attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni Centrali e Locali, beneficiando della forza dell'immagine e della credibilità di cui ACI ancora dispone ed evitando, per quanto possibile, sovrapposizioni e concorrenza nella "famiglia" ACI, con ACI/PRA. Si continuerà altresì a verificare la possibilità di ampliare il numero dei Clienti e dei Soci sul territorio, utilizzando possibili iniziative nazionali.

E' possibile prevedere per l'anno 2014 una maggiore razionalizzazione dei costi di gestione, come per esempio la riduzione degli oneri bancari attraverso la nuova Convenzione di gestione del conto corrente ordinario con la Banca Popolare di Sondrio, ed ulteriori interventi finalizzati ad una sempre maggiore riduzione dei costi legati alle attività dell'Ente.

Occorre agire subito investendo su idee innovative ed esplorando nuovi mercati verso i quali l'Ente può puntare, forte del proprio marchio e delle proprie capacità e potenzialità di sviluppo.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 25.001 che intende riportare a nuovo a incremento del Patrimonio netto che si assesta a €. 457.069

Aosta li, 05/05/2014

Il Presidente
Ettore Vierin